

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

BATTESIMO DEL SIGNORE

E' la celebrazione che la Chiesa fissa dopo l'Epifania. Il cielo si apre quando Gesù, immergendosi nelle acque del Giordano, di fatto si immerge nella nostra povera umanità. Il gesto di Gesù richiama il dono del nostro Battesimo, con il quale è venuta a noi la Vita di Dio. La festa del Battesimo di Gesù può farci riscoprire il dono straordinario del nostro Battesimo con il quale siamo diventati cristiani, discepoli di Gesù, ma potrebbe far sorgere nel nostro cuore anche una domanda profonda: "Che cosa ne hai fatto del tuo Battesimo?"

ORARIO NORMALE DELLE MESSE

Con Domenica 9 gennaio, a s. Nicolò, riprendiamo l'orario normale delle s. Messe. Alle 9.30 sono invitati anche i piccoli di 2^a elementare (come da calendario) che proseguiranno poi l'incontro di catechesi fino alle ore 11.30. Raccomandiamo a tutti la partecipazione all'Eucaristia della Domenica, superando paure e pigrizie che non fanno parte di un corretto modo di affrontare questo tempo delicato, dove è richiesta certamente la prudenza, ma solo questa.

RIPRESA DEL CATECHISMO

Chiediamo scusa per l'errore che è apparso la scorsa settimana. Per gli altri gruppi delle elementari (3^a - 4^a e 5^a) riprendiamo regolarmente gli incontri di catechismo a partire da sabato 15 gennaio e domenica 16 gennaio (per i gruppi di s. Marco), mentre per le medie e le superiori saranno i catechisti a comunicare direttamente alle famiglie gli incontri di ripresa dopo il Natale.

PREMIAZIONE DEI PRESEPI

Ringraziamo i ragazzi di 5^a elementare e le loro famiglie per i bellissimi presepi preparati con gusto e fantasia in occasione del Natale e li invitiamo tutti alla Messa delle 9.30 (a s. Nicolò) e alle 10.45 (a s. Marco) di Domenica 16 gennaio, per condividere un piccolo momento di festa con la "premiatura" dei migliori.

PICCOLO BILANCIO DI FINE 2021

Riteniamo di pubblicare anche questa settimana il piccolo bilancio di fine 2021, così che tutti possano rendersi conto, almeno dei numeri, che interessano le nostre due comunità cristiane.

Funerali a san Nicolò: 108 - a san Marco: 16

Battesimi a san Nicolò: 41 - a san Marco: 0

Matrimoni a san Nicolò: 09 - a san Marco: 0

Prima Comunione a san Nicolò: 68 - a san Marco: 20

Cresime a san Nicolò: 56 - a san Marco: 21

Questi sono i numeri freddi registrati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 nelle nostre due parrocchie. Ci sarebbero da fare parecchie riflessioni, ma le lasciamo a ciascuno. Certo c'è una grande prevalenza di funerali rispetto alle nuove nascite e ai battesimi. Preoccupa ancora, non poco, lo scarso numero di Matrimoni, che escludono però i matrimoni civili e soprattutto le convivenze che hanno il predominio.

IL TEMPO ORDINARIO

Con questa domenica inizia il Tempo Ordinario. terminate le celebrazioni del Natale, la Chiesa cambia il colore nelle celebrazioni, usando il verde (colore della speranza) e ci invita a fare della Domenica il tempo ordinario nel quale seguire il Signore, nell'ascolto della sua Parola e nella celebrazione dell'Eucaristia. Speriamo che questo tempo di pandemia non sia la "scusa" per disertare l'appuntamento settimanale con il quale viviamo insieme, come comunità, la gioia di seguire il Signore, illuminati dalla sua Parola e nutriti del suo Pane.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nei primi giorni di questo nuovo anno abbiamo celebrato il commiato cristiano (a Mira Porte) per **Franca Nalon ved. Rusconi** di via G. di Vittorio - **Bruna Maggolini ved. Musone** di via Valmarana - (a s. Nicolò) **Rina Volpato ved. Mercanzin** di via Naritti.

ANCORA UN RINGRAZIAMENTO

Arrivati alla conclusione del tempo natalizio, sentiamo il desiderio vivo di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere bello questo tempo: nell'impegno per rendere vive e partecipate le celebrazioni dell'Eucaristia; chi ha donato tempo e cuore per preparare il presepio nelle nostre chiese; i chierichetti che non sono mai mancati nel servizio all'altare; chi ha donato un contributo per la parrocchia tenendo conto delle necessità, soprattutto del costo per il riscaldamento della chiesa che è rimasto acceso per intere giornate. Una comunità si riconosce anche da queste attenzioni che richiedono sempre il contributo di tutti.

NOTIZIE BELLE

Arrivano notizie belle e serene da Misurina, dove un bel gruppo di universitari ha trascorso un periodo di vacanza sulla neve con don Davide. La bellezza del panorama invernale, la gioia dell'amicizia e le occasioni di riflessione e di preghiera hanno completato la gioia dello stare insieme.



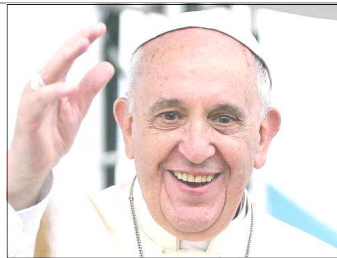
SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

BATTESIMO DEL SIGNORE - 9 GENNAIO 2022

Credo, mio Dio,
Tu sei mio Padre
e io sono tuo figlio.
Credo che mi ami
di un amore eterno
e che porti impresso
il mio nome sul palmo
della tua mano.
Credo che tu mi
conosci come se per te
fossi un essere unico.
Credo al tuo amore
incondizionato
e gratuito per tutti.
Credo che tu credi
nell'uomo che è per te
la tua speranza.
Credo che ci hai
fatti per te e che il
nostro cuore è inquieto
finché non riposa in te.
Credo che dopo
la morte vedrò
direttamente il tuo
volto e in te la mia
gioia sarà perfetta.





La parola del Papa

Catechesi: La nascita di Gesù

Per osservare il decreto dell'imperatore Cesare Augusto, che ordinava di farsi registrare all'anagrafe del proprio paese d'origine, Giuseppe e Maria scendono da Nazaret a Betlemme. Appena arrivati, cercano subito un alloggio, perché il parto è imminente; ma purtroppo non lo trovano, e allora Maria è costretta a partorire in una stalla. Pensiamo: il Creatore dell'universo ... a Lui non fu concesso un posto per nascere! Forse fu un'anticipazione di quanto dice l'evangelista Giovanni: «Venne tra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto»; e di quello che Gesù stesso dirà: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

Fu un angelo ad annunciare la nascita di Gesù, e lo fece a degli umili pastori. E fu una stella che indicò ai Magi la strada per raggiungere Betlemme. L'angelo è un messaggero di Dio. La stella ricorda che Dio creò la luce e che quel Bambino sarà «la luce mondo», come Egli stesso si autodefinirà, la «luce vera [...] che illumina ogni uomo», che «splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta».

I pastori personificano i poveri d'Israele, persone umili che interiormente vivono con la consapevolezza della propria mancanza, e proprio per questo confidano più degli altri in Dio. Sono loro a vedere per primi il Figlio di Dio fattosi uomo, e questo incontro li cambia profondamente. Annota il Vangelo che se ne tornarono «glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto».

Intorno a Gesù appena nato ci sono anche i Magi. I Vangeli non ci dicono che fossero dei re, né il numero, né i loro nomi. Con certezza si sa solo che da un paese lontano dell'Oriente (si può pensare alla Babilonia, all'Arabia o alla Persia del tempo) si sono messi in viaggio alla ricerca del Re dei Giudei, che nel loro cuore identificano con Dio, perché dicono di volerlo adorare. I Magi rappresentano i popoli pagani, in particolare tutti coloro che lungo i secoli cercano Dio e si mettono in cammino per trovarlo. Rappresentano anche i ricchi e i potenti, ma solo quelli che non sono schiavi del possesso, che non sono "posseduti" dalle cose che credono di possedere. Il messaggio dei Vangeli è chiaro: la nascita di Gesù è un evento universale che riguarda tutti gli uomini.

Cari fratelli e care sorelle, solo l'umiltà è la via che ci conduce a Dio e, allo stesso tempo, proprio perché ci conduce a Lui, ci porta anche all'essenziale della vita, al suo significato più vero, al motivo più affidabile per cui la vita vale la pena di essere vissuta. Solo l'umiltà ci spalca l'esperienza della verità, della gioia autentica, della conoscenza che conta. Senza umiltà siamo "tagliati fuori", siamo tagliati fuori dalla comprensione di Dio, dalla comprensione di noi stessi. Occorre essere umile per capire noi stessi, tanto più per capire Dio. I Magi potevano anche essere dei grandi secondo la logica del mondo, ma si fanno piccoli, umili, e proprio per questo riescono a trovare Gesù e a riconoscerlo. Essi accettano l'umiltà di cercare, di mettersi in viaggio, di chiedere, di rischiare, di sbagliare...

Ogni uomo, nel profondo del suo cuore, è chiamato a cercare Dio: tutti noi, abbiamo quella inquietudine e il nostro lavoro è non spegnere quella inquietudine, ma lasciarla crescere perché è l'inquietudine di cercare Dio; e, con la sua stessa grazia, può trovarlo. Facciamo nostra la preghiera di Sant'Anselmo: «Signore, insegnami a cercarti. Mostrati, quando ti cerco. Non posso cercarti, se tu non mi insegni; né trovarti, se tu non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti! Che io ti trovi cercandoti e ti ami trovandoti!».

(Udienza Generale 22 dicembre 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00: Renato - Sorato Severino, Ines e Francesco

ore 9.30:

ore 11.00: Manente Renzo Bruno (Ann)

ore 18.30:

LUNEDI' 10 GENNAIO

ore 18.00:

MARTEDI' 11 GENNAIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 12 GENNAIO

ore 18.00

GIOVEDI' 13 GENNAIO

ore 18.00: Tuzzato Giovanni, Luigi, Sergio

VENERDI' 14 GENNAIO

ore 18.00: Gobbi Gina

SABATO 15 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA
Gerardi Rino (Ann)

DOMENICA 16 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Dio è nato Bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre.

Diamoci da fare tutti per promuovere le madri e proteggere le donne. Quanta violenza c'è nei confronti delle donne. Ferire una donna è oltraggiare Dio, che da una donna ha preso l'umanità.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

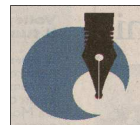
Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

LA CALZA DELLA BEFANA

Quand'ero bambino, l'appuntamento "importante" per ricevere dei regali non era tanto il Natale (non conoscevamo i regali di Gesù Bambino), quanto la festa dell'Epifania. Arrivava la Befana, cavalcando la sua scopa sgangherata, e calava dal camino di casa la sua calza piena di leccornie e di regali. Niente di simile alle mille cose che oggi vengono regalate ai nostri piccoli. La calza era quella di tutti i giorni, lavorata ai ferri durante le fredde serate d'inverno, più o meno grande. Se la Befana era generosa usava la calza del papà che era notevolmente più grande di quella di noi piccoli. Se no ci si accontentava. La mattina dell'Epifania era segnata da una grande euforia di poterla aprire. Non c'era granché: un po' di noci, qualche arachide; non mancavano mai le carrube, ma il regalo più prezioso era rappresentato da qualche dolcime e soprattutto da un paio di mandarini, che sembravano introvabili durante il resto del tempo dell'anno. Chissà perché? Erano probabilmente troppo costosi. Ricordi di un tempo passato che mantiene ancora nella memoria la gioia e la preziosità delle piccole cose che rallegravano questa festa che chiudeva il tempo del Natale. I nostri piccoli sono da un lato più fortunati e dall'altro rischiano, avendo tutto e troppo, di non apprezzare le piccole cose. Raramente la calza della Befana conteneva dei regali "personali" per cui c'era anche una gioia bella nel svuotarla e dividerne il contenuto tra fratelli e cugini. E questa era un'altra lezione importante che s'imparava dalle piccole cose.

NON ARRENDERSI

I Magi che cercano Gesù li abbiamo un po' esaltati. In verità sono poveri uomini come noi. Hanno un desiderio nel cuore che li guida nella ricerca, ma commettono parecchi errori: arrivano nella città sbagliata (Gerusalemme), perdono la stella che li ha guidati nel cammino, vanno da un re (Erode) che ha in mente di uccidere i bambini di Betlemme, cercano un re e trovano un Bambino. Eppure non si arrendono ai loro errori, sono sempre pronti a ricominciare. In questo sono "grandi". E' proprio questo che rende "grande" una persona; non tanto la capacità di non commettere errori, quanto la caparbietà a non arrendersi di fronte a questi, la grinta di saper ricominciare sempre. In questo senso essi hanno i piedi ben piantati in terra, ma gli occhi fissi al cielo. E' da qui che arriva la luce per non arrendersi. Dice un bel proverbio africano: "Lega il timone del tuo aratro ad una stella e tracterai così solchi lunghi e diritti per la tua vita". Sarebbe proprio un dono grande avere nel cuore questa consapevolezza e la festa dell'Epifania non ci apparirebbe più come un'avventura fuori dalla vita, ma invece il modo più vero e più umile di affrontare la vita, consapevoli dei nostri errori e capaci di non arrendersi mai, ma di ricominciare da dove si sono scoperti, per proseguire il cammino ed arrivare alla meta: l'incontro con il piccolo Bambino, nato a Betlemme, il Re della nostra vita.

LA LUCE C'E' E SPLENDE

C'è una bella espressione all'inizio del Vangelo di Giovanni che mi ha fatto riflettere in questi giorni del Natale: "la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno vinta". La nascita di Gesù nella nostra umanità è un "fatto" vero e concreto. Lui è la Vita e la Luce. Si possono chiudere gli occhi, ma la luce rimane ed è per tutti, nessuno può eliminarla dalla propria vita se non chiudendo gli occhi; ma basterà aprirli, anche un poco, per lasciarsi illuminare da questa luce. Questa verità è consolante. Nella vita ci possono essere momenti di buio, di oscurità, di tenebre, ma questi momenti non possono "vincere" quella Luce che risplende nelle tenebre. In fondo la proposta cristiana è per tutti, nel rispetto, però, della libertà di ciascuno. Non c'è niente di più bello e di più vero, per cui la proposta cristiana continua ad essere affascinante, perché valorizza fino in fondo la libertà dell'uomo. Se però apri gli occhi a questa luce scopri un dono straordinario: sei amato come un figlio.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.00: Giovanni

LUNEDI' 10 GENNAIO

ore 7.00: Maria Lucia

MARTEDI' 11 GENNAIO

ore 7.00: Rosa e Andrei

MERCOLEDI' 12 GENNAIO

ore 7.00: Veronica e Andrei

GIOVEDI' 13 GENNAIO

ore 7.00: Itala e Walter

VENERDI' 14 GENNAIO

ore 7.00: Anime

SABATO 15 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Fam. Tereza

DOMENICA 16 GENNAIO

IIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 10.45:

LUNEDI' 10 GENNAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 11 GENNAIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 12 GENNAIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 13 GENNAIO

ore 8.30:

VENERDI' 14 GENNAIO

ore 8.30

SABATO 15 GENNAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

Aldo, Giovannina, Marino, Pietro

DOMENICA 16 GENNAIO

IIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Antonio, Egidio, Anna